



INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Informazioni relative al curatore internazionale

Branka BENČIĆ, storica dell'arte, è una curatrice indipendente attiva in Croazia.

Negli ultimi dieci anni ha curato mostre collettive, progetti artistici individuali, proiezioni di film a livello nazionale e internazionale, ha tenuto conferenze e pubblicato cataloghi, giornali e libri sul tema dell'arte contemporanea.

La sua ricerca di base, i suoi interessi curatoriali e di scrittura sono focalizzati sull'arte contemporanea, l'esposizioni di *file* e video e mostre sulla storia dell'*ex* Jugoslavia.

È la curatrice della mostra "*Horizon of Expectations*" allestita nel padiglione croato della 57° Biennale di Venezia (2017) e oltre a progetti di curatela come curatore indipendente, segue attualmente molti altri progetti ed iniziative: Direttore artistico di Apoteka - spazio per l'arte contemporanea, Fondatore e curatore di Cinemania - *Think Film exhibiting and resarch project* al Pula Film Festival e curatore dell'*Artists Cinema, screening program series* del Museo di arte contemporanea di Zagabria.

Tra le sue mostre si possono elencare: *PROJECTIONS AntunMotika and the legacy of experiments* (MMSU, Museum of Modern and Contemporary Art, Rijeka, 2017); *Great Undoing, 54th Annale* (2015); *Temporary Encounters - This is (not) a Museum (exhibition series, Apoteka - Space for contemporary Art, 2014)*; *Motovun 1976 video meeting* (MMC Luka Pula, 2015); *Parcour* (Gallery Forum, Zagreb, 2015); *DamirOčko: Studies on Shivering* (KM - Kunstlerhaus, Halle fur Kunst und Medien, Graz, 2014); *Think Film* (MMC Luka, Pula, 2013).

Informazioni relative al tema della Mostra Itinerante Europea "Six Memos"

La mostra "*Six Memos*" si svilupperà a partire dall'eredità dell'omonima raccolta di saggi dello scrittore italiano Italo CALVINO "*Sei proposte per il prossimo millennio*", basata sui cinque saggi (più un sesto, incompiuto) scritti da CALVINO nel 1985 in vista di un ciclo di sei lezioni da tenere all'*Università di Harvard*, pubblicati poi nel 1988.

Oggi celebriamo il trentesimo anniversario delle note e delle idee di CALVINO.

I cinque saggi che hanno per titolo **leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità** (il sesto, **coerenza**, solo pianificato a causa della morte dell'autore) rappresentano traiettorie concettuali che aiutano a comprendere le continue trasformazioni del mondo soprattutto attraverso la letteratura e il linguaggio, principali interessi di CALVINO, ma possono essere meglio interpretati riflettendo in senso più ampio sull'arte, la società e la cultura.

Trent'anni dopo la loro pubblicazione, i "*Six memos*", a confronto con la nostra realtà, ci fanno riflettere sull'eredità che CALVINO ci ha lasciato: sei proposte per una possibile proiezione futura e uno sguardo verso il patrimonio comune, l'immaginazione, l'umanità e la civilizzazione.

La mostra si sviluppa intorno ai sei concetti - **leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità e coerenza** - visti come *trait-d'union* tra il patrimonio letterario, memoria, cultura e idee.

La mostra tratta l'idea di come il futuro potrà interpretare "*le possibilità espressive, cognitive e immaginative*" del linguaggio e della letteratura.



Sei concetti che CALVINO stabilisce come una serie di valori universali, eredità delle generazioni passate per quelle future. Pertanto **leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità e coerenza**, sono anche segni distintivi delle pratiche artistiche contemporanee, che si incorporano con temi differenti che spaziano dalle condizioni materiali, alla critica istituzionale, a idee visionarie o questioni sociali e culturali. Sono la polifonia del campo dell'arte con la sua complessa struttura, luogo dove differenti costellazioni prendono forma, riflettendo la molteplicità epistemologica del mondo e i contorni cangianti dei differenti contesti culturali. Il quadro autentico del mondo, afferma CALVINO, non è omogeneo, ma incorpora una rete intricata di relazioni tra persone, oggetti ed eventi. Le sue definizioni non sono statiche - il peso si converte in leggerezza, la velocità in lentezza ... Alcuni valori si incrociano con facilità di tanto in tanto, altri rimangono come rovine. CALVINO esamina valori differenti spostando la nostra prospettiva e rendendo così supportabile il peso della vita.

La mostra non è configurata per disegnare una narrativa lineare che descrive un contenuto definito, ma come una struttura frammentata che crea una serie di interrelazioni e spazi, un contesto che delinea "l'intento" di un ambiente temporaneo.

Le opere degli artisti selezionati mostrano le fratture e le forme potenziali delineate dalle idee di **leggerezza rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità e coerenza**.

Credendo nel futuro dell'arte, CALVINO ne evidenzia il suo potenziale utopico. I suoi "appunti" sono oggi importanti in questo nuovo millennio inoltrato che lui non ha vissuto abbastanza da vedere, nel quale alcune delle nostre paure più gravi e delle nostre speranze più grandi, sono emerse e diventate visibili.

Come collocare i valori del passato nel presente e proiettarli nel futuro? *La mia speranza nel futuro della letteratura consiste nella consapevolezza che ci sono cose che solo la letteratura, per suo tramite specifico, può darci.*

I suoi appunti, note, domande, ansietà e anticipazioni, e le possibilità dell'immaginazione saranno esplorate nella mostra proposta attraverso le opere di artisti contemporanei.